



RISONANZE
MALBORGHETTO
VALBRUNA
17-20 GIUGNO
2021



RISONANZE FESTIVAL 2021

COMUNICATI STAMPA



RISONANZE
MALBORGHETTO
VALBRUNA
17-20 GIUGNO
2021



COMUNICATO STAMPA

1 aprile 2021

La mostra sarà inaugurata in occasione del festival Risonanze
e potrà essere visitata tutta l'estate

SISSI, LA VOCE DEL DESTINO

Una mostra dedicata all'Imperatrice d'Austria a Malborghetto

MALBORGHETTO-VALBRUNA - L'Amministrazione comunale di Malborghetto - Valbruna, nell'ambito del Festival Risonanze dedicato al tema "Vienna", ha deciso di organizzare presso la sede del Palazzo Veneziano una mostra dedicata alla celebre Imperatrice dell'Impero Austroungarico.

La mostra sarà inaugurata in occasione del festival Risonanze e potrà essere visitata tutta l'estate, fino al 30 settembre 2021. «Si tratta di un'occasione preziosa, che ben si lega al tema viennese del festival anno e che rinnova l'attenzione della nostra comunità alla storia della nostra valle», afferma l'assessore alla cultura Alberto Busetini. «L'iniziativa rientra anche nell'ottica dei continui e proficui rapporti con la Casa d'Austria, prontamente informata e coinvolta nell'iniziativa: l'Arciduca Carlo d'Asburgo Lorena - nostro cittadino onorario, sarà a Malborghetto nel Weekend del Festival per visitare la mostra ed ascoltare i Wiener Sängerknaben, i famosi piccoli cantori di Vienna, formazione fondata nel 1496 da Massimiliano I d'Asburgo».

Protagonista della mostra *Sissi la voce del destino* è Elisabetta d'Austria che, attraverso la sua voce, ossia i suoi pensieri e le sue poesie, apre il suo animo a chi l'ha sempre amata. Nell'esposizione, curata da Marina Bressan - germanista, docente, traduttrice, autrice di diverse pubblicazioni e curatrice di molte rassegne espositive, si potranno ammirare ritratti dell'Imperatrice, litografie e fotografie di Elisabetta e Francesco Giuseppe e della famiglia imperiale, libri rari che documentano i viaggi, oggettistica legata a Sissi e la ricostruzione filologica dell'abito di gala con cui la ritrasse il pittore Winterhalter. La rassegna offre nuove prospettive su un personaggio che seppe rendere la propria immagine un mito, riscopre e valorizza la figura di una donna la cui morte inaspettata, oltrepassando la linea d'ombra fra storia e mito, ha tracciato infiniti percorsi mediatici e letterari che non sempre hanno rispettato la sua reale figura. Attraverso le sue testimonianze e quelle di coloro che appartenevano alla sua cerchia e che ne condivisero parte della vita si è tentato di sciogliere con cautela una trama in cui si intrecciano realtà e leggenda, nel rispetto di ciò che la stessa Elisabeth scrisse: "Un lago senza fine è la mia anima di cui non vedo fine".

«Come in altre località dove si è tenuta la mostra, prevediamo un grande numero di visitatori: sicuramente un'occasione importante per tutti gli appassionati di storia asburgica, ma anche un'occasione per i turisti estivi del tarvisiano di guardare il nostro territorio attraverso le lenti di una parte importante della nostra storia», conclude l'assessore.

Alla mostra sarà inoltre dedicato un catalogo, curato da Marina Bressan e pubblicato da "Edizioni della Laguna".

La mostra è realizzata dal Comune di Malborghetto - Valbruna nell'ambito del Festival Risonanze.

Mostra promossa dal Comune di Malborghetto - Valbruna, Assessorato alla Cultura

Dove: Palazzo Veneziano, Malborghetto dal 1 Giugno al 30 Settembre 2021. Ingresso gratuito

Inaugurazione ufficiale: Sabato 5 Giugno ore 18

Curatrice: Marina Bressan

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla [pagina Facebook](#) dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2021.



CITTÀ DI
LIGNANO
SABBIADORO

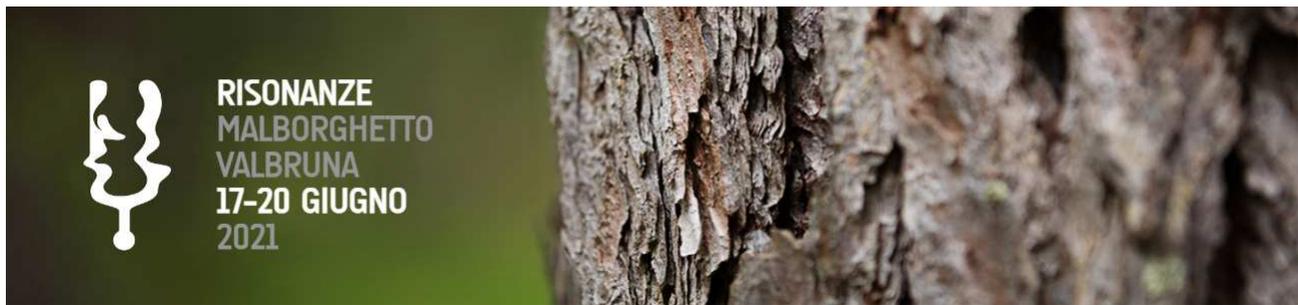


Comunità di Montagna
CANAL del FERRO e VAL CANALE



MIDJ
INITALY





COMUNICATO STAMPA

24 aprile 2021

Malborghetto ci crede: l'evento è in programma dal 17 al 20 giugno 2021

Torna Risonanze, il festival del "legno che suona"

Tra le foreste della Valcanale, alla ricerca del talento e della bellezza
Musica, turismo, food

MALBORGHETTO-VALBRUNA – Boschi come sale da concerto, musica e bagni di gong, i grandi protagonisti della scena artistica e il turismo esperienziale. Scegliere un territorio ed entrare nel cuore di una valle per scoprire i segreti di un lembo di Italia di confine, dove tre culture si danno la mano.

Questo è **Risonanze 2021**: Un festival che propone un'immersione nella tradizione secolare dell'abete di Risonanza, tra musica, liuteria e tutela del territorio. Dopo un momento così difficile per tutto il mondo, Alberto Busetтини – direttore artistico – ci crede, e vede nel festival un momento di ripartenza per la Valcanale per la comunità e di rigenerazione psicofisica per tutti i partecipanti.

Dentro la pace dei boschi della Val Saisera, immerso nella foresta di Tarvisio, da secoli l'abete di risonanza rappresenta il corpo della musica. I suoi legni pregiati sono il cuore dei grandi pezzi di liuteria italiana. Dentro questo legno c'è la grandezza della natura ma anche l'unicità del talento e la passione di un artigianato che è proprio dell'Italian dna. Sospeso tra Austria e Slovenia, terra di frontiera e di passaggi culturali, Malborghetto - Valbruna diventa, per 4 quattro giorni, una piccola *heimat* dove fermare il tempo e dedicarsi al sé tra musica, sport, food e cultura.

Risonanze 2021: Quest'anno il Festival Risonanze celebra non solo il legno che suona e la meravigliosa natura che ci circonda, ma anche Vienna e la sua musica. Dal 17 al 20 una vera immersione nell'atmosfera della capitale asburgica: grandi concerti, la mostra dedicata a Sissi, attività per bambini e famiglie, passeggiate alla scoperta della storia asburgica di queste terre e una ricca proposta enogastronomica che sposa la cucina viennese.

È una vacanza dell'anima: la mattina le esperienze a contatto con gli alberi, nel sentiero degli abeti con yoga, bagni di gong, forest bathing, dog trekking e bike. Il pomeriggio baby risonanze con attività e spettacoli destinati ai piccoli. Nel pomeriggio e sera i concerti, preceduti dai talk aperitivo per incontrare i protagonisti in una modalità diretta e senza filtri. Tutti gli eventi e le attività saranno organizzate seguendo le disposizioni ministeriali di sicurezza e sarà obbligatoria la prenotazione online. "Confidiamo che sia il periodo estivo, come lo scorso anno, che i progressi nella campagna vaccinale ci permettano di assistere ai concerti senza

preoccupazioni: l'organizzazione degli eventi all'aperto e in spazi ampi consentirà la fruizione degli stessi da un gran numero di persone e in sicurezza. Mai come quest'anno sentiamo il bisogno di cultura, musica, natura", aggiunge Busetтини.

IL CARTELLONE - VIENNA E LA SUA MUSICA

Una programmazione ricca, rinviata dal 2020 causa pandemia e finalmente realtà: i celebri Wiener Sängerknaben, piccoli cantori di Vienna, protagonisti di due concerti, sabato 19 giugno in Val Saisera e domenica 20 giugno a Lignano Sabbiadoro. FVG orchestra, guidata dalla bacchetta del viennese Vinzenz Praxmarer, ci cullerà a ritmo di valzer e polka di Strauss padre e figlio. E poi i concerti di musica da camera presso il palazzo veneziano e le baby risonanze, spettacoli musicali e teatrali a tema dedicati ai più piccoli. Durante i talk serali di "Risonanze d'Artista", con interviste ai protagonisti del festival nel giardino del palazzo Veneziano, si potranno assaggiare anche dolci viennesi e sorseggiare un vino del Danubio. La mostra "Sissi, la voce del destino" aprirà i battenti il 1 giugno e sarà visitabile fino al 30 settembre. La programmazione e gli orari potrebbero subire modifiche sulla base dei decreti ministeriali in vigore a giugno.

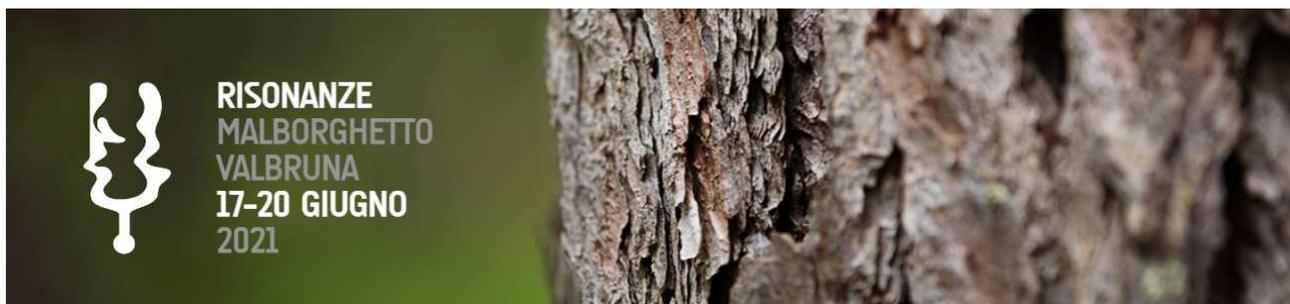
LA PAROLA AGLI ORGANIZZATORI - L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna, gode del sostegno prezioso della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, Comunità Montana Canal del Ferro Valcanale, Consorzio Bim Drava e Consorzio Bim Tagliamento, Comune di Lignano Sabbiadoro. Main sponsor dell'evento è MIDJ, azienda italiana leader nel design e arredo contemporaneo.

Risonanze nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze, l'abete di risonanza, che fa della Valcanale un luogo di riferimento per i liutai e i musicisti di tutto il mondo, offrendo un'esperienza fatta di ambientazioni, suoni e sensazioni impareggiabili. Forte delle migliaia di presenze delle scorse edizioni, anche per il 2021 Risonanze è riuscito a proporre un programma trasversale e adatto a più tipologie di spettatori.

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla [pagina Facebook](#) dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2021.

Attenzione: per la fotografia citare [@www.lukasbeck.com](https://www.lukasbeck.com)





Dal 17 al 20 giugno 2021

Festival Risonanze, il “legno che suona” celebra Vienna

Quattro giorni, 10 concerti e la presenza straordinaria dei Wiener Sängerknaben. Poi gli eventi outdoor con yoga e forest bathing

MALBORGHETTO-VALBRUNA - Toccare, capire, ascoltare. Tornare al respiro della foresta e della musica dal vivo. In totale sicurezza. Festival Risonanze rinnova la magia: un bosco di abeti come fondale, un grande palco. E una narrazione che intreccia storia e confini con un filo comune. È la gioia, l'allegria vaporosa e solare dei viennesi il vero passe-partout di questo festival. Dopo 15 mesi di blackout, ecco un cartellone declinato da ascolto e gusto per ritrovare la cultura dal vivo, le storie dei protagonisti. E vivere la natura di nuovo insieme, accendendo i cinque sensi. I boschi della **Val Saisera, dal 17 al 20 giugno**, torneranno a essere - per la nuova edizione che celebra il “legno che suona”, l'abete di Risonanza - delle vere e proprie sale da concerto. Una location unica per un Festival altrettanto irripetibile che quest'anno proporrà **10 concerti; 4 incontri dedicati alla musica, e uno spettacolo teatrale per piccoli e adulti; 2 mostre; 5 appuntamenti per Babyrisonanze; 10 eventi collaterali Outdoor, all'insegna di yoga, bagni di gong, forest bathing, dog trekking e bike**. Immane poi l'appuntamento con **l'enogastronomia del territorio**, "Risonanze viennesi da assaggiare": i ristoratori proporranno piatti a tema nello stile tipico della capitale austriaca, o apericena nell'attesa del concerto. «Anche quest'anno puntiamo a offrire un'esperienza artistica e musicale impareggiabile», ha spiegato Alberto Busetini, assessore alla cultura e turismo e direttore artistico di Risonanze, in occasione della videoconferenza stampa di presentazione. Il [programma](#) a tema "Vienna" prevede un'ampia e variegata proposta, per grandi e piccoli, che ricordo sarà a ingresso gratuito ma con obbligo di prenotazione in linea con quanto previsto dalla normativa per il contenimento del Covid-19. L'ultimo anno e mezzo è stato duro sotto ogni punto di vista, anche per questa ragione per noi il Festival è un momento di ripartenza. Per noi, ma per l'intera Valcanale». Una carica di positività quella che arriva dalle parole di Busetini che in proposito ha sottolineato come quest'anno abbia deciso di raccontare il Festival anche attraverso una campagna social dedicata con la quale si ricorda che “Da noi si può”, abbracciare... un albero; toccare... con mano la natura e la musica; sognare... attraverso eventi, paesaggi, mostre.

IL TEMA 2021: VIENNA - Protagonista della nuova edizione sarà **Vienna**: è al secolare rapporto tra la Valle e la città che si è scelto di dedicare il [programma](#) capace di portare in scena la musica danubiana, una mostra speciale dedicata a Sissi, la leggerezza del valzer e il piacere della piccola pasticceria asburgica. Senza dimenticare l'immersione nella tradizione nobile dell'abete di Risonanza, tra musica, liuteria e tutela del territorio. Tutti gli eventi e le attività saranno organizzate seguendo le disposizioni ministeriali di sicurezza e sarà obbligatoria la prenotazione online sul sito www.risonanzefestival.com, alla voce “info e prenota”.

WIENER SAENGER KNABEN – La programmazione, ricca e di grande qualità, è stata rinviata dal 2020, causa pandemia. Evento di punta di Risonanze 2021 (sabato 19 giugno, alle 17, in Val Saisera e domenica 20 giugno, alle 21, a Lignano Sabbiadoro grazie alla collaborazione con il Comune) sarà il concerto dei **Wiener Sängerknaben, lo storico coro, patrimonio dell'Unesco**.

Ufficio stampa: Eleonora Cuberli | 340.3546890 | press.cuberli@gmail.com

che per la prima volta sarà ospite in Valcanale «con un programma tutto dedicato al più bel repertorio viennese, ispirato all'ultimo disco "Strauss For Ever", pubblicato da Deutsche Grammophon nel 2018», ha sottolineato Busetтини. I Wiener Sangerknaben (WSK) sono 100 ragazzi tra i 9 e i 14 anni che si suddividono in 4 cori ai quali si aggiungono un coro giovanile, un coro di ragazze e gli Eleven (bambini e bambine di 4 elementare). Queste formazioni, tutte assieme, si esibiscono ogni anno in 300 concerti, di fronte a un pubblico di mezzo milione di spettatori. In collaborazione con i Filarmonici di Vienna e il Wiener Staatsoperchor continuano una antica tradizione imperiale che fin dal 1498 li vede partecipi alle messe domenicali che si tengono nella cappella Hofburgkapelle. Ogni anno i WSK si possono ascoltare in grandi opere orchestrali dirette da Philippe Jordan, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Simone Young, nel 2021 arriveranno anche in Friuli: «Un grazie va all'amministrazione comunale, agli uffici per il lavoro svolto e al management di WSK. Questo  un traguardo importante per far crescere il nostro festival», sottolinea il direttore artistico che aveva programmato la loro presenza a Risonanze gi nel 2020, e che la pandemia ha costretto a posticipare di un anno.

UNA PROGRAMMAZIONE DI QUALIT – Ma non finisce qui, perch sono moltissimi gli ospiti in arrivo. In concerto ci sar il tenore Baltazar Zniga (il 17 giugno alle 21) con un omaggio a Schumann, il giorno seguente alla stessa ora  invece in programma un appuntamento con Quartetto Delfico sulle musiche di F. J. Haydn, W. A. Mozart, L. van Beethoven. Si esibiranno in "Un giovane Beethoven a Vienna", il 19 alle 21, Vincenzo Mariozzi al clarinetto, Francesco Mariozzi al violoncello, Andrea Rucli al pianoforte. L'Ensemble Festival Ancuti, invece suoner alle 11 del 20 giugno. Mentre alle 12 sar la volta del Kujacoustic trio (Massimo Gatti, mandolino americano; Michele Pucci, chitarra flamenca; Alessandro Turchet, contrabbasso). Vinzenz Praxmarer, alle 17, al Palco Risonanze, in Val Saisera diriger la FVG Orchestra. Tornano anche quest'anno "Risonanze d'artista. Due chiacchiere con ospiti e artisti" con Domenico Mason del Piccolo Violino Magico, Valeria Murianni e Giorgio Comuzzi del servizio foreste e Corpo forestale della Regione Fvg (il 17). Ma anche con Erich Arthold e Manuel Huber della Wiener Sangerknaben, Annalisa Chirico di Novalbruna, i liutai Simeone e Giovanni Battista Morassi e Federico Toffano del Quartetto Delfico (il 18). E infine con SAIR Arciduca Giorgio d'Asburgo Toscana; Maddalena del Gobbo, artista Deutsche Gramophon; Claudio Mansutti, direttore artistico della FVG Orchestra; Vincenzo Mariozzi, solista e gi primo clarinetto Santa Cecilia di Roma; Paolo Pollastri, primo Oboe Santa Cecilia di Roma; Vinzenz Praxmarer dell'Opera di Vienna (il 19).

LE DICHIARAZIONI - «La Val Saisera rappresenta quel territorio tutelato e rispettato da chi vive in Valcanale, all'interno del quale lo sviluppo del prodotto turistico invernale (sci – ciaspole – trekking sulla neve) sta dando risultati importanti. In estate – ha precisato **Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio Regionale FVG** - la sentieristica tematica dedica agli abeti di risonanza e alla grande guerra danno la possibilit di vivere e godersi in tranquillit l'ambiente della Valcanale».

«Prima di "Risonanze" – ha ricordato **Boris Preschern, sindaco di Malborghetto-Valbruna** - pochissimi sapevano dell'esistenza nei boschi della Valcanale del pregiatissimo legno di Risonanza. Istituzione pubbliche, opinion leader, addetti ai lavori, cittadini e perfino i musicisti del Friuli Venezia Giulia erano ignari che dai nostri alberi maestosi si ricavassero violini, violoncelli, pianoforti e altri strumenti musicali che, per la qualit del legno e sapienza dei liutai, finivano nelle migliori orchestre del mondo. Questo il messaggio pi grande che abbiamo voluto dare ideando Risonanze e rendendolo un festival di valenza internazionale, divulgando un'eccellenza del Friuli Venezia Giulia e della nostra terra in particolare, e lo abbiamo fatto semplicemente "tirando fuori" qualcosa che la nostra natura meravigliosa ci stava regalando da decine, forse centinaia di anni, senza che quasi nessuno se ne accorgesse».

«Ringrazio sentitamente il Comune di Malborghetto-Valbruna per averci dato l'opportunit di partecipare in modo attivo al Festival internazionale "Risonanze" – ha fatto sapere **Ada Iuri, assessore alla cultura, Lignano Sabbiadoro** - . La musica, le parole, la danza e le armonie staranno sotto lo stesso cielo, tra le splendide montagne della foresta e la sabbia dorata che abbraccia il mare! Nuove occasioni per regalare emozioni davvero importanti, momenti di ospitalit che solo la nostra Regione pu offrire, nella ricchezza dei suoi paesaggi. Ospitare in un concerto i "Piccoli Cantori di Vienna" che sono le voci bianche tra le pi famose al mondo,  senza dubbio un

onore per la Città delle vacanze, un momento in cui Lignano potrà riconoscere quanto importanti siano stati, nella sua moderna storia turistica, i cittadini austriaci. Il Duomo, dedicato a San Giovanni Bosco, cuore della Città potrà salutare le voci dei ragazzi che rappresentano il futuro, la speranza, la nuova fiducia dei nostri territori».

«La collaborazione con il Festival Risonanze, che dura ormai da anni, si sviluppa in maniera quasi naturale considerando l'attività che l'Accademia Arrigoni e Il Piccolo Violino Magico svolgono a contatto con i giovani violinisti provenienti da tutto il mondo – ha sottolineato **Domenico Mason – Piccolo Violino Magico** -. Attraverso il Festival riscoprono il contatto con la natura e la genesi del pregiato legno con cui sono costruiti i loro strumenti. Siamo ormai convintamente partner nel rendere la nostra Regione culla di talenti e di creatività artigianale ed artistica».

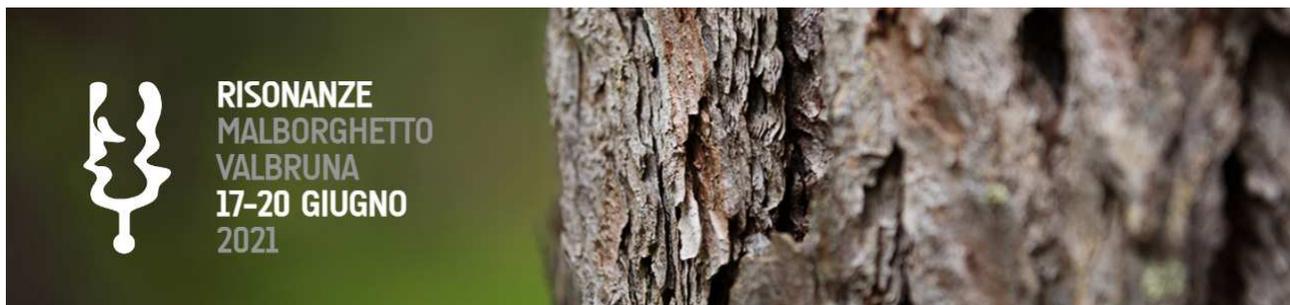
MOSTRE - Fino al 30 settembre (martedì-domenica, 10.30-12.30 e 15-18, chiuso il lunedì) sarà possibile visitare la mostra "Sissi la voce del destino". Protagonista è Elisabetta d'Austria. Nell'esposizione, curata da Marina Bressan, si potranno ammirare ritratti dell'Imperatrice, litografie e fotografie, libri rari che documentano i viaggi, oggettistica. La seconda esposizione, "Uno strumento viennese: il clavicembalo storico" del Museo Carnico di Tolmezzo, sarà invece visitabile fino al 30 giugno a palazzo Veneziano (10.30-12.30, 15-18, lunedì chiuso). In mostra ci sarà uno splendido strumento a tastiera del primo Settecento la cui fattura unisce l'arte cembalaria austriaca con quella veneziana.

LA PAROLA AGLI ORGANIZZATORI – L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna, gode del sostegno prezioso della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, Comunità Montana Canal del Ferro Valcanale, Consorzio Bim Drava e Consorzio Bim Tagliamento, Comune di Lignano Sabbiadoro, Fondazione Luigi Bon. Main sponsor dell'evento è MIDJ, azienda italiana leader nel design e arredo contemporaneo. Risonanze nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze, l'abete di risonanza, che fa della Valcanale un luogo di riferimento per i lutai e i musicisti di tutto il mondo, offrendo un'esperienza fatta di ambientazioni, suoni e sensazioni impareggiabili. Forte delle migliaia di presenze delle scorse edizioni, anche per il 2021 Risonanze è riuscito a proporre un [programma](#) trasversale e adatto a più tipologie di spettatori.

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla [Facebook](#) o sul profilo [Instagram](#). C'è anche un hashtag che è #Risonanze2021.

Ingresso libero a tutti gli eventi, con prenotazione obbligatoria. Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.





Il programma del 17 giugno

Risonanze apre all'insegna del Romanticismo di Schumann

I primi due grandi nomi della nuova edizione, dedicata a Vienna, saranno quelli del tenore messicano Baltazar Zùñiga e di Filippo Farinelli al pianoforte

MALBORGHETTO-VALBRUNA - Il bosco della Val Saisera torna a essere palcoscenico privilegiato della grande musica grazie alla settima edizione di **Risonanze**.

Il Festival del "legno che suona", l'abete rosso di risonanza, una materia prima per strumenti di altissimo pregio musicale che in Italia cresce solo in due regioni fra cui il Fvg, **si aprirà il 17 giugno**.

AMOR DI POETA - Primi due grandi nomi della nuova edizione dedicata a Vienna saranno quelli del tenore messicano Baltazar Zùñiga, in dialogo con il pianoforte di Filippo Farinelli. "Amor di Poeta" (a Palazzo Veneziano alle 21) celebrerà Robert Schumann, il grande compositore tedesco capace, con la sua produzione, di raggiungere una travolgente carica musicale e ideale, e toccare vertici poetici tali da farlo associare, da sempre, al Romanticismo musicale. La sua più famosa e ammirata raccolta di Lieder è il ciclo che egli compose su testi di Heinrich Heine, Dichterliebe.

ZÙÑIGA E FARINELLI - Dopo il debutto nel suo Paese d'origine a fine anni '90, dal 2001 Zùñiga inizia un'importante carriera in Italia come concertista e comincia a collaborare con le orchestre più importanti del Belpaese. Attualmente è solista negli ensemble di musica barocca più importanti d'Italia e ha calcato i palcoscenici più ambiti come il Teatro alla Scala di Milano, il Lincoln Center di New York, il Konzerthaus di Vienna, Auditorium Kitara in Giappone, sono per citarne alcuni. Con lui ci sarà l'eclettico pianista e musicista Farinelli. Specializzato nel repertorio cameristico e liederistico, anche docente in diversi conservatori italiani, è fondatore di alcuni ensemble cameristici, e già premiato in numerosi concorsi.

GLI ALTRI EVENTI IN PROGRAMMA IL 17 GIUGNO - Il vernissage, in programma alle 18 a Palazzo Veneziano, sarà affidato ad Alberto Busetini, assessore alla cultura e turismo e direttore artistico del Festival. Durante la visita della mostra "Sissi la voce del destino" sarà infatti possibile assistere a "Tasti viennesi": una lezione concerto con il clavicembalo storico. A seguire, alle 20, nel delizioso giardino del Palazzo Veneziano, a Malborghetto (in caso pioggia all'interno), andrà in scena "Risonanze d'artista. Due chiacchiere con ospiti e artisti" a dialogare assieme al direttore artistico saranno, Domenico Mason del Piccolo Violino Magico, Valeria Murianni e Giorgio Comuzzi del servizio foreste e Corpo forestale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il tenore Baltazar Zùñiga. **Tutti gli eventi e le attività s(con ingresso gratuito ma con obbligo di prenotazione) aranno organizzate seguendo le disposizioni ministeriali di sicurezza e sarà obbligatoria la prenotazione online sul sito www.risonanzefestival.com, alla voce "info e prenota"**.

MOSTRE - Fino al 30 settembre (martedì-domenica, 10.30-12.30 e 15-18, chiuso il lunedì) sarà possibile visitare la mostra "Sissi la voce del destino". Protagonista è Elisabetta d'Austria.

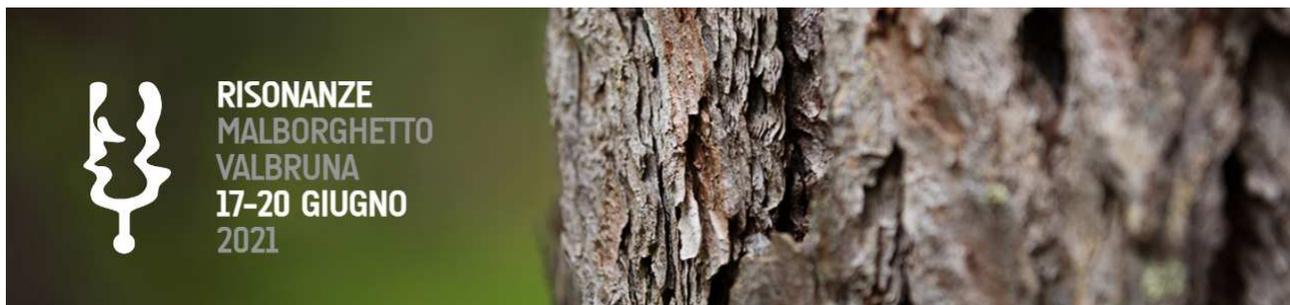
Ufficio stampa: Eleonora Cuberli | 340.3546890 | press.cuberli@gmail.com

Nell'esposizione, curata da Marina Bressan, si potranno ammirare ritratti dell'Imperatrice, litografie e fotografie, libri rari che documentano i viaggi, oggettistica. La seconda esposizione, "Uno strumento viennese: il clavicembalo storico" del Museo Carnico di Tolmezzo, sarà invece visitabile fino al 30 giugno a palazzo Veneziano (10.30-12.30, 15-18, lunedì chiuso). In mostra ci sarà uno splendido strumento a tastiera del primo Settecento la cui fattura unisce l'arte cembalaria austriaca con quella veneziana.

LA PAROLA AGLI ORGANIZZATORI – L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna, gode del sostegno prezioso della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, Comunità Montana Canal del Ferro Valcanale, Consorzio Bim Drava e Consorzio Bim Tagliamento, Comune di Lignano Sabbiadoro, Fondazione Luigi Bon. Main sponsor dell'evento è MIDJ, azienda italiana leader nel design e arredo contemporaneo. Risonanze nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze, l'abete di risonanza, che fa della Valcanale un luogo di riferimento per i liutai e i musicisti di tutto il mondo, offrendo un'esperienza fatta di ambientazioni, suoni e sensazioni impareggiabili. Forte delle migliaia di presenze delle scorse edizioni, anche per il 2021 Risonanze è riuscito a proporre un programma trasversale e adatto a più tipologie di spettatori.

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla [Facebook](https://www.facebook.com/risonanze2021) o sul profilo [Instagram](https://www.instagram.com/risonanze2021). C'è anche un hashtag che è [#Risonanze2021](https://twitter.com/Risonanze2021).





Il programma del 18 giugno 2021

A Risonanze il protagonista sarà “John Monteleone: un liutaio americano e la Valcanale”

A seguire "Risonanze d'artista" e il concerto con il Quartetto Delfico

MALBORGHETTO-VALBRUNA - John Monteleone è un enfant prodige della liuteria. Ed è proprio a lui che sarà dedicato il primo appuntamento di venerdì 18 giugno, dalle 18, nell'ambito di **Risonanze, il Festival del “legno che suona”**, in programma a Malborghetto-Valbruna fino al 20 giugno. A Palazzo Veneziano, Massimo Gatti introdurrà la proiezione "John Monteleone: un liutaio americano e la Valcanale", che traccia il ritratto di colui che da decenni lavora il legno di Risonanza della Val Saisera per i suoi pluripremiati strumenti musicali.

JOHN MONTELEONE - Monteleone inizia a costruire strumenti da giovanissimo, a soli 13 anni, studiando contemporaneamente musica. Prosegue gli studi musicali fino alla laurea, diventando un insegnante di musica, ma senza mai abbandonare l'attività di costruttore e restauratore di strumenti che, negli anni Settanta, diventa il suo impegno primario: colleziona e ripara chitarre, archtop e mandolini, soprattutto del mondo del bluegrass e del blues. Il nome di Monteleone comincia da subito a circolare nel mondo dei musicisti e balza agli onori della cronaca quando Mark Knopfler, leader dei Dire Straits, gli commissiona una chitarra. Knopfler rimane folgorato dal suo modo di lavorare e di rapportarsi con lo strumento e gli dedica un pezzo, "Monteleone", che entra nell'album "Get Lucky".

GLI ALTRI EVENTI IN PROGRAMMA IL 18 GIUGNO - A seguire, alle 20, nel giardino del Palazzo Veneziano (in caso pioggia all'interno), nuovo appuntamento con "Risonanze d'artista". I protagonisti delle "Due chiacchiere con ospiti e artisti" saranno Erich Arthold e Manuel Huber della Wiener Sängerknaben, Annalisa Chirico di Nanovalbruna, i liutai Simeone e Giovanni Battista Morassi e Federico Toffano del Quartetto Delfico. In chiusura di serata, alle 21, è previsto il concerto finanziato dal progetto Interreg "Straße der Musik - Via della Musica - ViDeM" nell'ambito della strategia transfrontaliera CLLD HeruOpen: "Il quartetto viennese" con Quartetto Delfico che porteranno le musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. **Tutti gli eventi e le attività (con ingresso gratuito ma con obbligo di prenotazione) saranno organizzate seguendo le disposizioni ministeriali di sicurezza e sarà obbligatoria la prenotazione online sul sito www.risonanzefestival.com, alla voce “info e prenota”.**

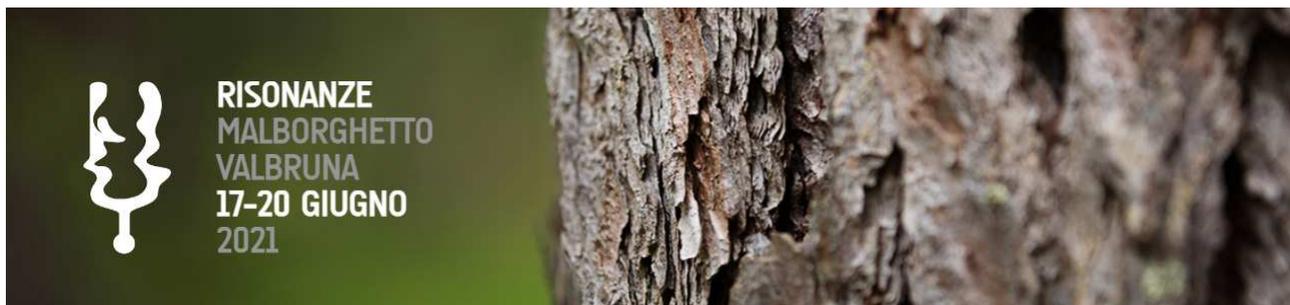
MOSTRE - Fino al 30 settembre (martedì-domenica, 10.30-12.30 e 15-18, chiuso il lunedì) sarà possibile visitare la mostra "Sissi la voce del destino". Protagonista è Elisabetta d'Austria. Nell'esposizione, curata da Marina Bressan, si potranno ammirare ritratti dell'Imperatrice, litografie e fotografie, libri rari che documentano i viaggi, oggettistica. La seconda esposizione, "Uno strumento viennese: il clavicembalo storico" del Museo Carnico di Tolmezzo, sarà invece visitabile fino al 30 giugno a palazzo Veneziano (10.30-12.30, 15-18, lunedì chiuso). In mostra ci sarà uno splendido strumento a tastiera del primo Settecento la cui fattura unisce l'arte cembalaria austriaca con quella veneziana.

LA PAROLA AGLI ORGANIZZATORI – L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna, gode del sostegno prezioso della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, Comunità Montana Canal del Ferro Valcanale, Consorzio Bim Drava e Consorzio Bim Tagliamento, Comune di Lignano Sabbiadoro, Fondazione Luigi Bon. Main sponsor dell'evento è MIDJ, azienda italiana leader nel design e arredo contemporaneo. Risonanze nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze, l'abete di risonanza, che fa della Valcanale un luogo di riferimento per i liutai e i musicisti di tutto il mondo, offrendo un'esperienza fatta di ambientazioni, suoni e sensazioni impareggiabili. Forte delle migliaia di presenze delle scorse edizioni, anche per il 2021 Risonanze è riuscito a proporre un programma trasversale e adatto a più tipologie di spettatori.

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla [Facebook](#) o sul profilo [Instagram](#). C'è anche un hashtag che è #Risonanze2021.

Ingresso libero a tutti gli eventi, con prenotazione obbligatoria. Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.





Programma del 19 giugno 2021

A Risonanze arriva il coro di bambini più famoso al mondo!

I Wiener Sängerknaben, diretti da Manuel Huber, per la prima volta saranno ospiti della Valcanale

MALBORGHETTO-VALBRUNA – Gli abeti rossi di risonanza saranno le quinte naturali. Il bosco della Val Saisera diventerà palcoscenico. Sarà in questo scenario da fiaba che si esibirà per la prima volta in Valcanale lo **storico coro, patrimonio dell'Unesco, dei Wiener Sängerknaben**, diretto da Manuel Huber. L'attesissimo appuntamento della settima edizione di Risonanze, il **Festival del "legno che suona"**, è in programma **sabato 19 giugno, alle 17**, e in replica, domenica 20 giugno, alle 21, nel Duomo di Lignano Sabbiadoro grazie alla collaborazione con il Comune balneare. I Wiener Sängerknaben (WSK) sono 100 ragazzi tra i 9 e i 14 anni che si suddividono in 4 cori ai quali si aggiungono un coro giovanile, un coro di ragazze e gli Eleven (bambini e bambine di 4^a elementare). Queste formazioni, tutte assieme, si esibiscono ogni anno in 300 concerti, di fronte a un pubblico di mezzo milione di spettatori. In collaborazione con i Filarmonici di Vienna e il Wiener Staatsoperchor continuano un'antica tradizione imperiale che fin dal 1498 li vede partecipi alle messe domenicali che si tengono nella cappella Hofburgkapelle. Ogni anno i WSK si possono ascoltare in grandi opere orchestrali dirette da Philippe Jordan, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Simone Young, nel 2021 arriveranno anche in Friuli con un programma tutto dedicato al più bel repertorio viennese!

GLI ALTRI EVENTI IN PROGRAMMA IL 19 GIUGNO – Incomincerà di buon'ora il sabato (19 giugno) targato Risonanze. Alle 8 è previsto il ritrovo in piazza Palazzo Veneziano, a Malborghetto, da lì si raggiungerà il Calvario, dove è in programma un appuntamento con "Yoga e bagno di gong": una dolce pratica, adatta anche ai principianti, che culminerà in una mediazione sonora. Un evento che sarà condotto da Filippo e Cristina de "Il Silenzio Interiore", in collaborazione con asd Fitness Benessere Tarvisio. Alle 9, con ritrovo all'ingresso del "Bike & Baby trekking", vicino alla caserma dei pompieri volontari di Valbruna, ci sarà "Dog trekking per bambini", una passeggiata lungo la piana di Valbruna e il sentiero "Bike & Baby trekking". Un'ora più tardi, alle 10, a Saisera Hütte le famiglie potranno andare alla scoperta del passato asburgico in Val Saisera grazie a un'escursione alla scoperta della storia nella foresta tra Maria Teresa d'Austria e la Prima Guerra Mondiale. Al termine, in collaborazione con l'Accademia d'Archi Arrigoni, ci sarà anche un intrattenimento musicale di Lora Markova, finalista Piccolo Violino Magico 2018. Il Festival Risonanze proseguirà alle 11, nel giardino del Palazzo Veneziano (in caso pioggia all'interno), con l'incontro "La Musica dell'Arte. Suggestioni musicali e curiosità iconografiche in Carnia e Valcanale" (evento finanziato dal progetto Interreg "Straße der Musik - Via della Musica - ViDeM" nell'ambito della strategia transfrontaliera CLLD HeruOpen), al quale interverranno Angela Cecon, Lara Magri, Helga Pöcheim, Hannes Guggenberger, Alberto Busetini e Alessio Screm. Alle 14, in Saisera Hütte, sarà il momento per "Forest bathing per famiglie". Guidati da un esperto di pedagogia del bosco e forest therapy: attraverso attività sensoriali e l'ascolto di sé stessi in relazione all'ambiente circostante e dei suoi elementi, si potrà godere dell'effetto anti-stress e dell'azione rigenerante che la foresta regala ai suoi ospiti. Respirare, osservare, toccare, esplorare a piedi nudi, giocare, costruire, condividere e ridere sono alcune cose che si faranno immersi nel verde. Alle 20 si tornerà al giardino di Palazzo Veneziano (in caso pioggia all'interno), per il terzo "Risonanze d'artista. Due chiacchiere con ospiti e artisti". Parteciperanno: SAIR Arciduca Giorgio

Ufficio stampa: Eleonora Cuberli | 340.3546890 | press.cuberli@gmail.com

d'Asburgo Toscana; Maddalena del Gobbo, artista Deutsche Gramophon; Claudio Mansutti, direttore artistico della FVG Orchestra; Vincenzo Mariozzi, solista e già primo clarinetto Santa Cecilia di Roma; Paolo Pollastri, primo Oboe Santa Cecilia di Roma; Vinzenz Praxmarer dell'Opera di Vienna. L'ultimo appuntamento della giornata è in programma alle 21, sempre a Palazzo Veneziano: Vincenzo Mariozzi al clarinetto, Francesco Mariozzi al violoncello, Andrea Rucli al pianoforte, suoneranno "Un giovane Beethoven a Vienna", concerto finanziato dal progetto Interreg "Straße der Musik - Via della Musica - ViDeM" nell'ambito della strategia transfrontaliera CLLD HeruOpen. **Tutti gli eventi e le attività (con ingresso gratuito ma con obbligo di prenotazione) saranno organizzate seguendo le disposizioni ministeriali di sicurezza e sarà obbligatoria la prenotazione online sul sito www.risonanzefestival.com, alla voce "info e prenota".**

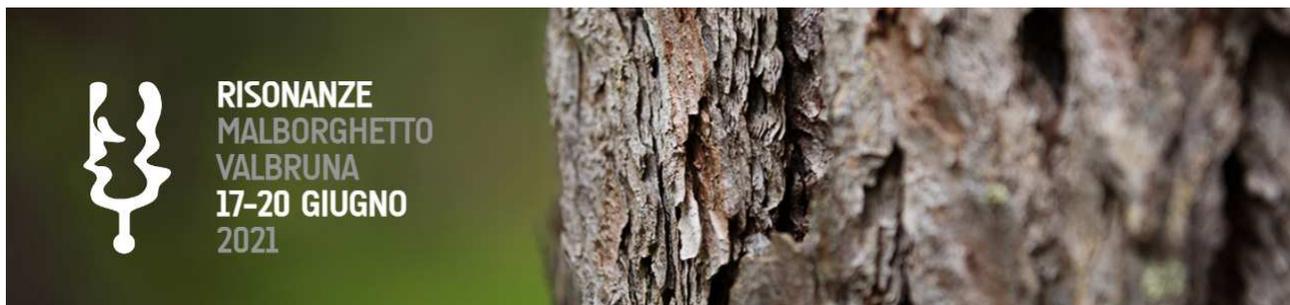
MOSTRE - Fino al 30 settembre (martedì-domenica, 10.30-12.30 e 15-18, chiuso il lunedì) sarà possibile visitare la mostra "Sissi la voce del destino". Protagonista è Elisabetta d'Austria. Nell'esposizione, curata da Marina Bressan, si potranno ammirare ritratti dell'Imperatrice, litografie e fotografie, libri rari che documentano i viaggi, oggettistica. La seconda esposizione, "Uno strumento viennese: il clavicembalo storico" del Museo Carnico di Tolmezzo, sarà invece visitabile fino al 30 giugno a palazzo Veneziano (10.30-12.30, 15-18, lunedì chiuso). In mostra ci sarà uno splendido strumento a tastiera del primo Settecento la cui fattura unisce l'arte cembalaria austriaca con quella veneziana.

LA PAROLA AGLI ORGANIZZATORI – L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna, gode del sostegno prezioso della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, Comunità Montana Canal del Ferro Valcanale, Consorzio Bim Drava e Consorzio Bim Tagliamento, Comune di Lignano Sabbiadoro, Fondazione Luigi Bon. Main sponsor dell'evento è MIDJ, azienda italiana leader nel design e arredo contemporaneo. Risonanze nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze, l'abete di risonanza, che fa della Valcanale un luogo di riferimento per i lutai e i musicisti di tutto il mondo, offrendo un'esperienza fatta di ambientazioni, suoni e sensazioni impareggiabili. Forte delle migliaia di presenze delle scorse edizioni, anche per il 2021 Risonanze è riuscito a proporre un programma trasversale e adatto a più tipologie di spettatori.

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla [Facebook](https://www.facebook.com/risonanze) o sul profilo [Instagram](https://www.instagram.com/risonanze). C'è anche un hashtag che è #Risonanze2021.

Ingresso libero a tutti gli eventi, con prenotazione obbligatoria. Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.





Il programma del 20 giugno 2021

Risonanze chiude con la FVG Orchestra diretta dalla bacchetta di Praxmarer

Il gran finale è invece in programma al Duomo di Lignano Sabbiadoro, alle 21. Si esibiranno li Wiener Sängerknaben, diretti da Manuel Huber

MALBORGHETTO-VALBRUNA – Sarà un viaggio onirico nel regno del valzer, sulle sponde del Danubio, “Sul bel Danubio Blu”, quello offerto dal concerto in programma **domenica 20 giugno, alle 17, in Val Saisera** (in caso di maltempo, rinviato al 21 giugno alle 17). Immersi nella bellezza del bosco che ospita gli abeti rossi di risonanza, la FVG Orchestra, diretta dalla pregiata bacchetta di Vinzenz Praxmarer, accompagnerà gli spettatori nella raffinata ed effervescente Vienna asburgica, quella che Josef e Johann Strauss hanno saputo ben interpretare e che ne ha costruito la fama.

I WKS A LIGNANO - Il gran finale è invece in programma al Duomo di Lignano Sabbiadoro, alle 21. A esibirsi saranno nuovamente i Wiener Sängerknaben, diretti da Manuel Huber: un concerto straordinario in collaborazione con il Comune della località balneare.

GLI ALTRI EVENTI IN PROGRAMMA IL 20 GIUGNO – La giornata conclusiva del Festival Risonanze, domenica 20 giugno, aprirà però già al mattino, alle 8.30, a Malborghetto, con una lezione di "Respiro consapevole" in cui si farà esperienza con il respiro toracico, addominale e pelvico, in collaborazione con asd Fitness Benessere Tarvisio (ritrovo alle 8 in piazza Palazzo Veneziano). Alle 9, in Val Saisera, è previsto un appuntamento con "Dog trekking per adulti", dalla malga Saisera al rifugio “F.lli Grego” e ritorno (richiesta una minima fisicità). Un'ora più tardi, alle 10, a Saisera Hütte, le famiglie potranno andare alla scoperta del passato asburgico in Val Saisera grazie a una passeggiata alla scoperta della storia nella foresta tra Maria Teresa d'Austria e la Prima Guerra Mondiale. Alla stessa ora, in alternativa, sarà possibile scegliere anche una gita guidata lungo la pista ciclabile alla scoperta della Val Saisera e della natura della Valcanale attraverso un percorso adatto a bambini e famiglie (con ritrovo in piazza Palazzo Veneziano). Alle 11, invece, l'appuntamento è nella Chiesa Visitazione S. Maria della Visitazione e S. Antonio, a Malborghetto, dove è in programma la serenata per fiati “Gran Partita”, su musica di Mozart, con Ensemble Festival Anciuti, assieme al maestro concertatore Paolo Pollastri. Alle 12 si tornerà al giardino del Palazzo Veneziano (in caso pioggia all'interno) con “Inniò. In nessun dove” del Kujacoustic trio (Massimo Gatti, mandolino americano; Michele Pucci, chitarra flamenca; Alessandro Turchet, contrabbasso).

Alle 14, in Saisera Hütte, sarà nuovamente il momento per "Forest bathing per famiglie", guidati da un esperto di pedagogia del bosco e forest therapy: attraverso attività sensoriali e di ascolto di sé stessi in relazione all'ambiente circostante e dei suoi elementi, si potrà godere dell'effetto anti stress e dell'azione rigenerante che la foresta regala ai suoi ospiti. Respirare, osservare, toccare, esplorare a piedi nudi, giocare, costruire, condividere e ridere sono alcune cose che si faranno immersi nel verde. Alle 15 lungo il sentiero AniMalborghetto (in caso pioggia all'interno di Palazzo Veneziano) Anà-Thema Teatro metterà in scena “Storia di La, nota birichina”, spettacolo teatrale, itinerante, per grandi e piccini. **Tutti gli eventi e le attività (con ingresso gratuito ma con**

obbligo di prenotazione) saranno organizzate seguendo le disposizioni ministeriali di sicurezza e sarà obbligatoria la prenotazione online sul sito www.risonanzefestival.com, alla voce "info e prenota".

MOSTRE - Fino al 30 settembre (martedì-domenica, 10.30-12.30 e 15-18, chiuso il lunedì) sarà possibile visitare la mostra "Sissi la voce del destino". Protagonista è Elisabetta d'Austria. Nell'esposizione, curata da Marina Bressan, si potranno ammirare ritratti dell'Imperatrice, litografie e fotografie, libri rari che documentano i viaggi, oggettistica. La seconda esposizione, "Uno strumento viennese: il clavicembalo storico" del Museo Carnico di Tolmezzo, sarà invece visitabile fino al 30 giugno a palazzo Veneziano (10.30-12.30, 15-18, lunedì chiuso). In mostra ci sarà uno splendido strumento a tastiera del primo Settecento la cui fattura unisce l'arte cembalaria austriaca con quella veneziana.

LA PAROLA AGLI ORGANIZZATORI – L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna, gode del sostegno prezioso della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, Comunità Montana Canal del Ferro Valcanale, Consorzio Bim Drava e Consorzio Bim Tagliamento, Comune di Lignano Sabbiadoro, Fondazione Luigi Bon. Main sponsor dell'evento è MIDJ, azienda italiana leader nel design e arredo contemporaneo. Risonanze nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze, l'abete di risonanza, che fa della Valcanale un luogo di riferimento per i liutai e i musicisti di tutto il mondo, offrendo un'esperienza fatta di ambientazioni, suoni e sensazioni impareggiabili. Forte delle migliaia di presenze delle scorse edizioni, anche per il 2021 Risonanze è riuscito a proporre un programma trasversale e adatto a più tipologie di spettatori.

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla [Facebook](#) o sul profilo [Instagram](#). C'è anche un hashtag che è #Risonanze2021.

Ingresso libero a tutti gli eventi, con prenotazione obbligatoria. Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.





Il Festival Risonanze chiude nel segno del “tutto esaurito”

MALBORGHETTO-VALBRUNA – Il Festival Risonanze chiude nel segno del “tutto esaurito”. I boschi della **Val Saisera, dal 17 al 20 giugno**, sono tornati a essere - per la settima edizione che celebra il “legno che suona”, l'abete di Risonanza - delle vere e proprie sale da concerto. Una location unica per un Festival altrettanto irripetibile che quest'anno ha proposto **10 concerti; 4 incontri dedicati alla musica, e uno spettacolo teatrale per piccoli e adulti; 2 mostre; 5 appuntamenti per Babyrisonanze; 10 eventi collaterali Outdoor, all'insegna di yoga, bagni di gong, forest bathing, dog trekking e bike. Tutti andati pressoché esauriti.** «La risposta da parte del pubblico è stata piena» ha spiegato Alberto Busetтини, direttore artistico della kermesse e assessore alla cultura del Comune di Malborghetto-Valbruna. «Abbiamo dovuto dire di no a molti, nostro malgrado, perché mai come in un momento storico qual è quello che stiamo attraversando è per noi priorità assoluta garantire la sicurezza delle persone che partecipano agli appuntamenti».

Grazie al tema scelto, **Vienna**, Risonanze ha ben raccontato il secolare rapporto tra la Valle e la capitale austriaca, e lo ha fatto attraverso la musica danubiana, una mostra speciale dedicata a Sissi (che proseguirà fino al 30 settembre a Palazzo Veneziano), la leggerezza del valzer e il piacere della piccola pasticceria asburgica. Senza dimenticare l'immersione nella tradizione nobile dell'abete di Risonanza, tra musica, liuteria e tutela del territorio. Proprio il bosco degli abeti di Risonanza della Val Saisera è diventato, in questi giorni, palcoscenico. Fra gli appuntamenti che ha ospitato c'è stato anche il concerto dello storico coro, patrimonio dell'Unesco, dei Wiener Sängerknaben, diretto da Manuel Huber, **nella sua prima esibizione all'estero dall'inizio della pandemia oltre che per la prima volta in Valcanale.** Un'esibizione che il direttore artistico ha definito «straordinariamente emozionante» e che **domenica 20 giugno, alle 21, si ripeterà al Duomo di Lignano Sabbiadoro grazie alla collaborazione con il Comune.**

A chiudere la programmazione in Val Saisera è stata invece la FVG Orchestra, diretta dalla pregiata bacchetta di Vinzenz Praxmarer, che **domenica 20 giugno** ha accompagnato gli spettatori nella raffinata ed effervescente Vienna asburgica, quella che Josef e Johann Strauss hanno saputo ben interpretare e che ne ha costruito la fama.

«Quella vissuta quest'anno, nei quattro giorni del Festival, è stata una grandissima emozione – ha spiegato Busetтини -. Quest'anno ho visto un salto di qualità sotto tutti i punti di vista. Non parlo quindi solo della proposta artistica, ma anche del gruppo di lavoro, che si è dimostrato sempre più coeso e attento alla cura dei dettagli». Per il futuro, ha precisato il direttore artistico, che ricordiamo, è a sua volta un musicista di caratura internazionale, «l'ambizione non è quella di diventare un grande evento, in termini numerici, ma quella di essere l'evento di riferimento per la musica classica nella montagna del Fvg. Il nostro territorio ha molto da offrire e con grande piacere vediamo che la proposta esperienziale che facciamo con Risonanze è sempre più apprezzata». Altrettanto gratificante è notare come, sempre di più, «si sta parlando con interesse di quanto si sta facendo qui. Molti ci chiedono di poter partecipare. Nascono partnership con altri festival o realtà italiane o estere. Insomma, c'è fermento e questo non può che rendere me, e tutto il team di lavoro, orgogliosi». Sperando che l'emergenza causata dalla pandemia possa rientrare al più presto, si comincia anche già a ragionare sulla possibilità di riproporre nuovamente residenze artistiche e masterclass e, perché no, avere una sezione dedicata ai convegni sul tema.



Comunità di Montagna
CANAL del FERRO e VAL CANALE

